

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)

VENERDÌ, 29 LUGLIO 2011

Pagina 3 - Toscana

La Regione cala un tris di modifiche

Esenzioni sui pedaggi, complanari, varianti nei punti caldi

Le richieste, anche per ricucire i dissensi nel Pd, saranno presentate alla conferenza dei servizi che si aprirà il 3 agosto

GROSSETO. Un blitz per ricucire una frattura col Pd locale che poteva diventare insanabile. E un'osservazione in tre punti pesanti da presentare, come Regione, in conferenza dei servizi, tre punti decisivi per il "sì" al contestatissimo progetto di Sat. Ieri l'assessore regionale Luca Ceccobao è stato alcune ore in Maremma, prima in federazione del partito, poi a Orbetello.

E anche se lui sostiene che «siamo sempre stati sulla stessa linea con i dirigenti provinciali del partito, semplicemente aspettavamo di vedere il progetto prima di prendere una posizione ufficiale», in realtà in Maremma qualche malumore sulla posizione regionale c'era. Già a Roma, alla presentazione del progetto al ministero, il sindaco di Orbetello Monica Paffetti, medico di base dal carattere sanguigno, aveva avuto uno scontro verbale col presidente Enrico Rossi.

Ieri, alla presenza della segretaria provinciale Barbara Pinzuti, ma anche del segretario Pd di Orbetello, Cristiano Vadi, le posizioni sono sembrate se non in piena armonia, almeno più vicine. Anche perché la Regione presenterà un'osservazione articolata in conferenza dei servizi il prossimo 3 agosto, in cui chiede modifiche sostanziali al progetto di Sat.

«Deve essere chiaro - ci dice l'assessore Luca Ceccobao - che il progetto del 2008 non c'è più perché non c'è più quel piano finanziario. E il governo non è intenzionato a investire soldi in Toscana, dobbiamo prenderne atto con profondo rammarico. Ora si parla di un progetto nuovo, che abbiamo visto da poco, e che presenta delle criticità. In conferenza dei servizi ci sarà una trattativa, nel corso della quale cercheremo un equilibrio fra la proposta della società e le richieste legittime che arrivano dal territorio. Dentro alla nostra osservazione ci saranno tre "paletti" irrinunciabili. Ma non fare l'autostrada sarebbe una tragedia per il territorio, è un'infrastruttura necessaria».

I tre punti riguardano il pedaggio, le complanari e una variante per Albinia e Orbetello. «Per il pedaggio quanto previsto da Sat non basta. Servono esenzioni per i residenti e non solo per i primi cinque anni. E un sistema di incentivazione per il traffico, in particolare quello pesante, per evitare l'attraversamento dei centri abitati. E qui veniamo al secondo punto, cioè le complanari: in molti tratti del progetto presentato da Sat non sono sufficienti. Serve una viabilità alternativa vera, con le giuste larghezze, che consenta a chi vive nella zona di evitare di entrare in autostrada. E che sia compatibile con i vari tipi di traffico, dalle auto, ai mezzi agricoli, agli autobus del trasporto pubblico».

Infine il terzo punto, su Albinia e Orbetello: «In quel tratto il progetto di tracciato non ci piace. L'autostrada passa in mezzo alle case. Chiederemo una variante che permetta di evitare i centri abitati». (g.fior.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA